



**Francesca Pennini
CollettivO CineticO**

ABRACADABRA

di e con Francesca Pennini
partner in crime Angelo Pedroni
testi originali Francesca Pennini
musiche originali e sound design Simone Arganini
scenografia Alberto Favretto
tecnica e disegno luci Alice Colla
azioni e invenzioni invisibili Carmine Parise
realizzazione costumi Maria Ziosi
produzione CollettivO CineticO, Fondazione Teatro Stabile di Torino / Torinodanza Festival, Festival Aperto / Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Centrale Fies | Art Work Space
con il sostegno di Regione Emilia Romagna, MiC
e con il supporto di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale e L’Agorà de la Danse di Montréal

nell’ambito di CARNE focus di drammaturgia fisica

durata: 1 ora e 15 minuti

Spettacolo in lingua italiana con parti in inglese. Vincitore del bando di residenza presso L’Agorà de la Danse di Montréal, sostenuto da CINARS, NID Platform, L’IIC di Montréal e Delegazione del Québec a Roma

Si segnala l’uso di fumo, luci pulsanti e la potenziale presenza di un piccolo animale accudito dalla compagnia.

Lo spettacolo ha debuttato il 2 ottobre 2025 presso le Fonderie Limone nell’ambito di Torinodanza.

*«Ora, mentre tu leggi
queste parole, io non so
dove sono.*

*Ma so dove sei tu. Tu sei
proprio qui davanti.
Eccoti.*

*Ti aspetto qui sotto, allora.
Dietro al linguaggio, dentro
al sipario, sotto alla pelle.
Ci troveremo nel silenzio
dopo tutte le cose.*

*Sarà bellissimo non avere
più niente da dire».*

Francesca Pennini

Uno spettacolo metafisico, fatto di corpi immaginati, di immagini allucinate, di parole che bruciano nella carne ed evaporano nel respiro. La coreografa e performer Francesca Pennini affonda le mani nel suo vissuto a partire da un esperimento radicale: una sparizione di 130 giorni. *Abracadabra* racconta di un corpo fatto a pezzi e rimesso assieme, «come quello delle donne divise in due nei numeri di magia», scrive Pennini. «Parla di corpi che spariscono ai confini della malattia, o della pazzia, là dove viene messa in discussione la natura stessa della realtà. Di corpi che rinascono ancora una volta». Prosegue così «l'azione sismica



sull'autorialità» di CollettivO CineticO iniziata con *Dialoghi*, trasformata in spettro in *Manifesto Cannibale* e, infine, in sparizione. «*Abracadabra* vive nella consistenza del pensiero di chi guarda – prosegue la coreografa – di chi respira tra platea e scena. Ed è proprio al nostro pensiero che viene affidato l'incantesimo di fragilità e forza di tutto ciò che è solo immaginato. Sta a noi non farlo andare in fumo, o respirarlo tutto, fino in fondo».

**Guarda e ascolta qui l'intervista a
Francesca Pennini**



APPUNTI

di Francesca Pennini

Quando sono sparita, è sparita anche la luna.

La chiamavano luna di sangue e dicevano che un'eclissi così non ci sarebbe stata più per tre anni.

Questa è la sera dell'eclissi.

Tre anni sono passati.

Sono sparita, sono tornata.

Sono successe troppe cose per poterle raccontare.

Ho bruciato tutto, anche la cenere.

Mi sono chiesta se ci sarebbero state nuove piume e nuovo fuoco.

Qualche volo, forse.

Abracadabra è iniziato così: sparendo.

Andando in fumo e respirandolo tutto.

Finché non è rimasto più niente e nessuno.

Solo il respiro.

E un respiro alla volta abbiamo imparato che la magia non è fare sparire qualcosa, ma farlo ricomparire.

Dopo tre anni *Abracadabra* è nato.

Adesso, stiamo nell'adesso.

Proviamo a imparare l'esercizio del buio e della luce da quella grande esperta di resurrezioni che è la luna.

Che io, poi, mi meraviglio ogni volta che torna.

Con il ritorno dell'eclissi lascio Centrale Fies dove tutto è iniziato.

Alla prima residenza sono tornata a casa e sono quasi morta.

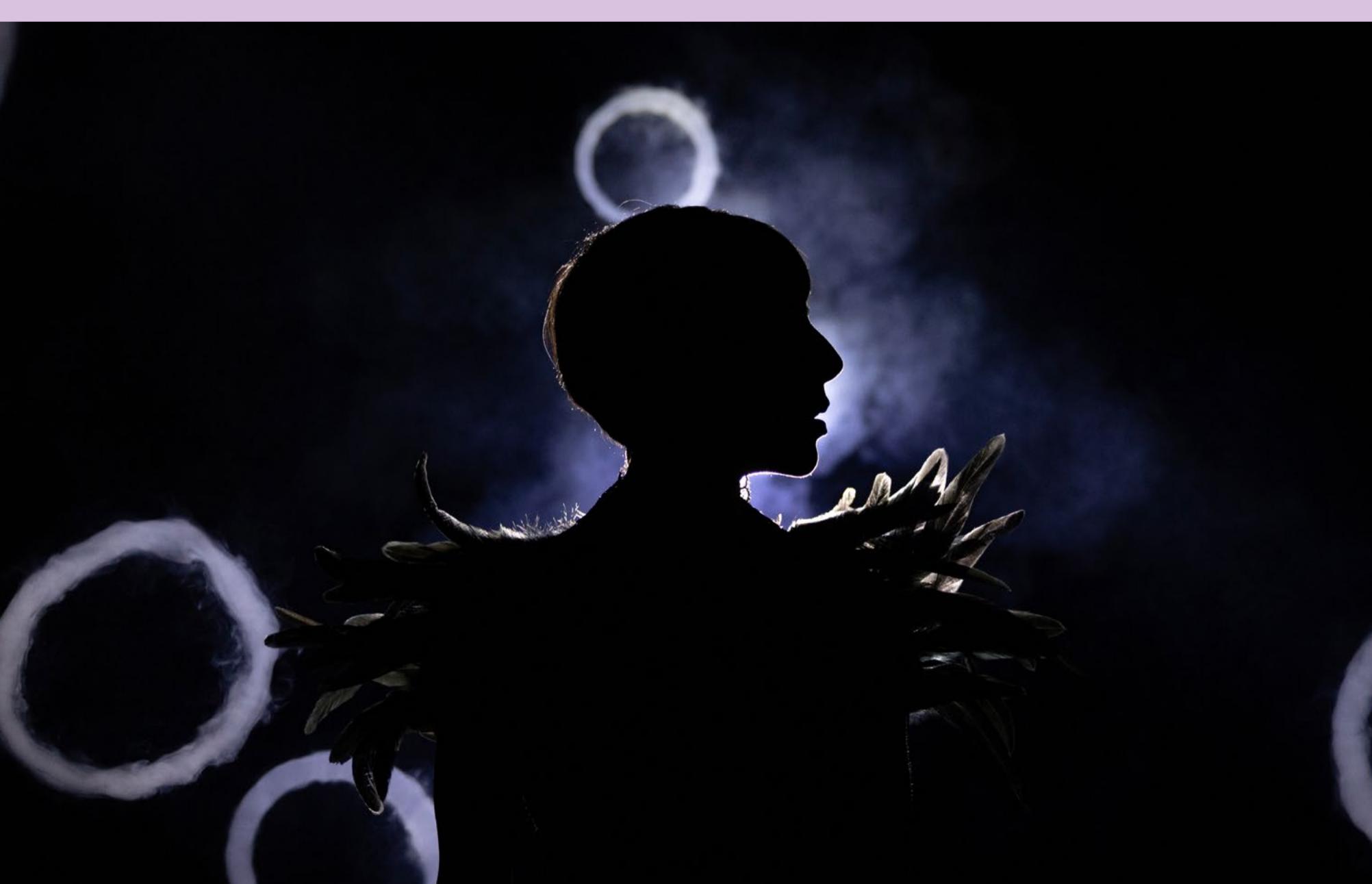
E con la morte accanto ho ripensato alla vita.

Sotto questa luna che sparisce e ricompare finisce l'ultima residenza e siamo (quasi) pronti al debutto.

Ne è uscito un testo autobiografico complesso, forse ustionante.

Un testo che, spero, non parli solo del mio dolore ma della nostra salvezza.

È nato nel mondo in questi tre anni: la notte dal diciottesimo piano di un grattacielo a Montreal, all'alba sulle marocche di Dro, a matita immobilizzata a letto, nel bosco di Mondaino, all'ospedale, ai bordi della strada con la bicicletta addosso [...].



DICONO DELLO SPETTACOLO

«Nell'epoca chiassosa in cui ci troviamo a vivere, l'esercizio del silenzio e della sparizione dovrebbe entrare a far parte delle nostre buone abitudini quotidiane. Può essere d'aiuto, quasi una terapia, assistere al nuovo spettacolo del Collettivo Cinetico, *Abracadabra*».

Roberto Giambrone, *Danza&Danza*

«La magia va effettivamente in scena, anche in modi, per così dire, tradizionali: escapismo, meraviglia, spaesamento. Ma il punto è probabilmente l'idea di sparizione della stessa Francesca Pennini, accaduta anche nella “realtà”, qualunque cosa questo termine significhi davvero, e poi riportata, in molti modi diversi, sul palco. [...] Il corpo, [...] è presente anche nella forma del racconto, drammatico, di una serie di fratture e di malattie, fatto peraltro attraverso l'interpretazione di un perfetto Angelo Pedroni. Ma, anche nelle voci che sembrano arrivare dai confini della follia, resta un senso di rinascita e, possiamo dirlo, una forma di possibile felicità».

Leonardo Merlini, *askanews*

BIOGRAFIE

Francesca Pennini

Coreografa, regista e danzatrice, si forma in «un percorso selvaggio» tra discipline eterogenee: dalla ginnastica all’apnea, dal butoh alla disco dance. Studia al Balletto di Toscana e al Laban Centre di Londra. Lavora come danzatrice per Sasha Waltz & Guests. Cura la direzione artistica di CollettivO CineticO dal 2007, anno in cui ha fondato la compagnia firmandone oltre 60 creazioni. Crea spettacoli anche per Balletto di Roma e la compagnia Nazionale di Malta. Collabora, tra gli altri, con Mustafa Sabbagh, Vasco Brondi, Quentin Jones, Pamela Z, Ramón Oliveras. Si occupa di formazione collaborando come docente per numerose realtà tra cui: Biennale College Danza; Accademia di Belle Arti di Roma; Accademia di Belle Arti di Brera; Hochschule Hannover University of Applied Science and Arts; DAMS Bologna ed è attualmente docente del corso di Teatro e Arti Performative dell’Università IUAV di Venezia. Nel 2022 cura con Barbara Boninsegna parte del programma di Centrale Fies. Il suo nuovo progetto, *Abracadabra*, è iniziato con una lunga residenza a Montréal (bando NID Platform - MIBACT).

CollettivO CineticO

Fondato nel 2007 dalla coreografa Francesca Pennini, è oggi una rete mobile di oltre 50 artisti provenienti da discipline diverse. Focus principale della ricerca è la discussione della natura dell'evento performativo e del rapporto con lo spettatore tramite formati e dispositivi al contempo ludici e rigorosi che si muovono negli interstizi tra danza, teatro e arti visive. La compagnia fino ad oggi ha prodotto 64 creazioni ricevendo numerosi riconoscimenti, tra i quali: Premio GD'A 2008; Premio Rete Critica 2014; Premio Jurislav Korenić 2014 / MESS Festival Sarajevo; Premio Danza&Danza 2015; Premio Hystrio 2016; Premio MESS / BE Festival 2016; Premio ANCT 2016; Premio UBU 2017 (miglior spettacolo di danza), Grand-Prix Award per miglior performance al 58° Festival MESS di Sarajevo, Premio Ada D'Adamo per la ricerca e l'inclusività e il Premio Arte: Sostantivo Femminile.

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
bologna.emiliaromagnateatro.com



**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**
Teatro Nazionale